

Focardi interviene nel dibattito sul Polo e risponde all'ultimatum della Provincia

Università, il richiamo del rettore

"La Fondazione? La bozza c'è, gli enti soci approvino lo statuto"

GROSSETO - "Spetta agli enti scegliere la forma organizzativa per loro più adeguata e procedere con l'approvazione del relativo statuto". E' certamente questo uno dei passaggi chiave della nota con cui il rettore dell'Università di Siena, Silvano Focardi, interviene nell'ennesimo dibattito sul futuro del Polo universitario grossetano. Il riferimento è alla nascita Fondazione universitaria, che dovrà sostituire l'attuale società consortile e la cui bozza di statuto (elaborata da un gruppo di lavoro dell'ateneo senese due mesi fa) è da settimane sulle scrivanie di Provincia, Comune e Camera di Commercio. Una bozza di cui il Corriere dette, a fine aprile, ampie anticipazioni e rispetto alla quale i tre enti indicati come fondatori (Provincia, Comune e Cciaa) devono risolvere una serie di punti interrogativi. Fra cui il ruolo che in futuro potrà rivestire la diocesi di Grosseto, formalmente fuori, e il Comune di Follonica che richiede un posto nel cda. Che le questioni restano aperte lo dimostra il fatto che nella bozza di statuto tali aspetti restano volutamente in sospeso. Non basta, insomma, la buona volontà dei tecnici, ma della politica, chiamata a trovare la quadratura del cerchio.

Ed è proprio ai tre enti che lo stesso Focardi rimanda la palla. Il rettore, oltre a ricordare che il lavoro del gruppo istituito dall'ateneo si è concluso, e ribadendo i vantaggi di una Fondazione che permetterebbe di superare le questioni ancora aperte (compresa quella relativa alla nomina della direzione amministrativa, da cui sono scaturite le ultime polemi-



Il rettore Focardi

che) "e di dare agli enti - scrive Focardi - piena autonomia nella scelta degli organi e dei rappresentanti". Un richiamo in piena regola, con cui il rettore intende allontanare anche solo l'idea che sia

Siena a tirare il freno. "L'organizzazione in Fondazione - osserva - prevederebbe un ruolo centrale degli enti grossetani, mentre l'Università di Siena avrebbe un rapporto di convenzione". Ma Focardi replica, seppur con toni diplomatici, alle altre sollecitazioni avanzate dalla Provincia, come la riqualificazione dei corsi, i servizi agli studenti, la programmazione della logistica. "Nella recente graduatoria elaborata dal Censis - ricorda - l'Università di Siena è risultata la prima in Italia per i servizi agli studenti e la qualità della didattica e questo può far piacere anche agli enti che fanno parte del Polo". Enti che "...hanno davanti un ateneo sano, di qualità

riconosciuta, che può rispondere ottimamente alle esigenze di formazione del territorio grossetano".

Poi la rassicurazione circa i tempi di risoluzione delle questioni, rispetto alle quali Scheggi aveva dato l'ultimatum dicendosi pronto a sentirsi con le mani libere e "garantire in altre forme la presenza universitaria in Maremma". Focardi puntualizza che "l'ateneo e io personalmente stiamo mettendo in campo iniziative che già dai prossimi giorni permetteranno di affrontare e risolvere tutte queste questioni, auspicabilmente entro luglio, come noi pensiamo sia opportuno e come chiede la Provincia".

Focardi non svicola neanche sulla questione che tanto ha fatto imbufalire Scheggi, ovvero il rinvio della nomina del triumvirato che dovrà assumere la direzione amministrativa. Una decisione effettivamente assunta dal cda a fine maggio, ma che è tornata in dubbio nell'assemblea di lunedì. E non solo per il fatto che Provincia e Comune hanno indicato due dirigenti (Fusi e Bruschi) che tra loro sono pure marito e moglie. "E' mia intenzione - scrive il rettore - procedere spedimante alla nomina della direzione amministrativa. Nonostante ciò la questione del conflitto di interessi (fra Fusi e Bruschi) è emersa con forza nel dibattito tra i consiglieri per cui per correttezza non ho ritenuto si potesse procedere alla nomina. Naturalmente da parte mia non ci sono pregiudiziali nei confronti di nessun rappresentante designato dagli enti".

G.D'O.